

## NONO TRATTO

### LOGROÑO – SAN NICOLAS PUNTE FITERO SAN NICOLAS - CARRION DE LOS CONDES

2 Giugno – 7 Giugno 2014  
17 Giugno – 18 Giugno 2014



#### 80ma tappa LOGROÑO – NAJERA Lunedì 2 Giugno 2014 Km 29

Si parte!

Recuperato lo stendardo presso l'hospitale, ci avviamo (*io, Paolo Spolaore e due amici pellegrini: Alessio Bui ed Egidio Spolaore*) verso la cattedrale di Santa Maria de La Redonda per una breve visita e una preghiera alla Vergine. Foto all'ingresso, ottima colazione in un bar del centro e poi lunga camminata lungo stradine libere ai margini di un laghetto.

A Navarrete ci si ferma per visitare la splendida chiesa parrocchiale con interno gotico.

Altra lunga camminata con fermata per pranzo a Ventosa. Chiacchierata con due pellegrini, un signore di Maastricht e una ragazza canadese dell'Ontario. Racconto nel mio inglese non perfetto del motivo del nostro pellegrinaggio con lo

stendardo e i due paiono decisamente colpiti! Ci salutiamo con la promessa di ritrovarci a Najera. A Najera, hostall comunale full! Ci spostiamo all'hostall ispanico e prendiamo una stanza per tre. Cerco di andare in chiesa. E' un monastero di clausura. Entriamo in chiesa, dedicata a Sant'Elena, e partecipiamo all'ultima parte della S. Messa. Poi cena in una modesta trattoria.

#### 81ma tappa NAJERA - GRAÑON Martedì 3 Giugno 2014 Km 27,5

Ci avviamo per la Calle Mayor, attraversiamo il paese dominato dall'imponente chiesa parrocchiale e ci inoltriamo lungo un percorso collinare tra distese di vigneti a perdita d'occhio.

Tanta gente! Chi cammina con le racchette e senza zaino, ciclisti di tutti i tipi, una gran confusione!

A Cirueña nel bel mezzo di un villaggio appena costruito. e deserto, annesso ad un campo da golf incontriamo un gruppo di pellegrini ciclisti emiliani che si informano sul nostro stendardo.

Recitiamo il rosario e proseguiamo.

Ad un cruceizo in mezzo alla campagna ci fermiamo per una foto. Una pellegrina simpatica e carina si offre per farci una foto a tutti e tre. Le chiedo: "Where ar you from?"



Risposta: “Sud Africa”. E’ proprio vero che il cammino appartiene a tutti i popoli della terra!

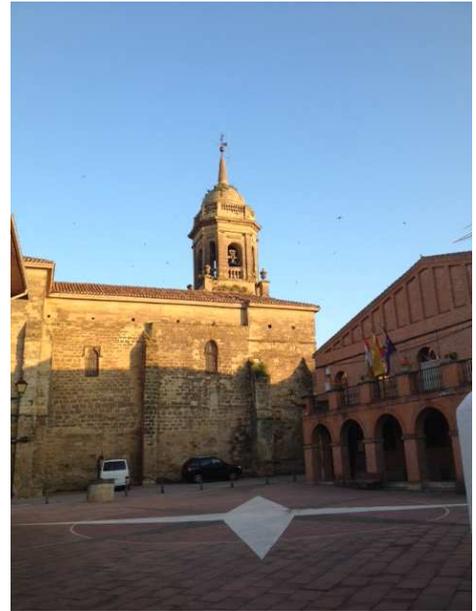
A Santo Domingo fermata d’obbligo. Splendido il museo annesso alla Cattedrale che non avevo mai visto.

Breve spuntino e poi via verso Grañon.

Qui troviamo una casa rural a prezzi modici. Dopo una sosta ristoratrice e due passi in centro, visita alla chiesa dove si può ammirare una bella “pila” romanica.

C’è un unico posto dove mangiare: al secondo piano di un modesto edificio nella piazzetta di fronte alla chiesa, “ristorante Sindicato”, si mangia benissimo!

Usciti incontriamo un ragazzo padovano che ci racconta una storia incredibile. E’ partito un anno fa da Padova con due asini ed ha fatto la Francigena, la Tolosana, e la Via Francese fino a Santiago!



### **82ma tappa**

#### **GRAÑON- VILLAFRANCA MONTES DE OCA**

**Mercoledì 4 Giugno 2014 Km 23**

Alle 8 partenza. Preghiera breve e poi inizia il cammino.

Le distese infinite di grano ed orzo sui sentieri che si perdono all’orizzonte. Dopo un’oretta ci fermiamo ad uno dei tanti incroci ed incontriamo un pellegrino anziano ed uno giovane che camminano insieme, forse padre e figlio. Io, curioso come sempre, chiedo di dove sono e mi rispondono: “Australia”. Dopo un po’ tre ragazzi ci superano di buona lena: arrivano dal Perù.

E’ inevitabile, sono molto colpito! Tutti in ogni caso ci chiedono il senso del nostro cammino con lo stendardo.

A Belorado comincia a piovere e la strada si fa dura! Arriviamo stremati a Villafranca verso le 15.40 dopo aver recitato il rosario.

### **83ma tappa**

#### **VILLAFRANCA MONTES DE OCA – CARDEÑUELA RIO PICO**

**Giovedì 5 Giugno 2014 Km 23,5**

Partenza verso le 8. Breve fermata davanti alla chiesa di Santiago per la preghiera del mattino.

Poi ci inerpiamo in un sentiero tra siepi di ginestre. La salita è dura! Il paesaggio bellissimo e mutevole.

Boschi di querce prima, pini marittimi poi. Sulla vetta ci si ferma per una preghiera di fronte ad un cippo che ricorda le fosse comuni di recente ritrovamento. Esito della sciagurata guerra civile spagnola.

In discesa il paesaggio di fa più dolce, l’orizzonte si allarga ed improvvisamente appare la sagoma del campanile della chiesa di San Juan de Ortega.

Ritroviamo una coppia madre e figlia di nove anni che mi chiedono una credenziale (avevano già riempito quelle che avevano). Dopo una lunga chiacchierata in cui spiego il senso del nostro cammino con lo stendardo, consegno le credenziali



e ci lasciamo non senza la usuale foto con lo stendardo.

Entriamo in chiesa., Un suggestivo ambiente. Un misto di gotico e romanico in cui recitiamo le lodi.

Dopo una sosta ristoratrice al bar vicino si riparte.

Il paesaggio cambia di nuovo. Grandi spazi collinari coltivati a grano. Si passa per piccoli villaggi di case in pietra e si arriva ad Atapuerca dove dopo una sosta al sito archeologico preistorico ci si ferma per un breve pranzo.

Si riparte lungo un sentiero pietroso in salita fino ad una grande croce di ferro da dove si ammira la grande valle di Burgos. Fermata a Cardenuela Rio Pico. Recitiamo i vesperi verso le 18 seduti su una panchina ombreggiata all'ingresso della chiesa parrocchiale.

La sera si cena con alcuni francesi dell'Isola di Reunion! Il cammino è ormai un fenomeno del mondo!

### **84ma tappa**

#### **CARDENUELA RIO PICO – RABE' DE LAS CALZADAS**

**Venerdì 6 Giugno 2014 Km 28**

Oggi si cammina attraversando la interminabile periferia e zona industriale di Burgos. Finalmente troviamo una chiesa dove sostare per le nostre lodi mattutine Santa Maria La Real Antigua de Gamonal Il parroco ci invita in sacrestia e ci racconta la storia della chiesa e ci benedice!

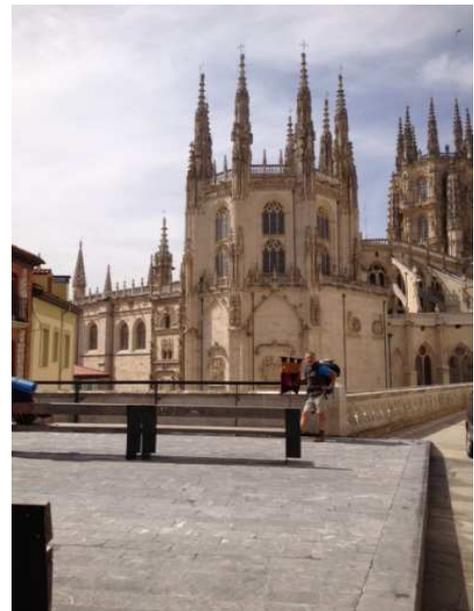
Ripartiamo per Burgos, per strada recito il rosario. Consolo e visito il mio amico Alessio che nonostante una tendinite e tallonite continua imperterrito a camminare.

Poi Burgos, sello e commissioni varie e si riparte seguendo una interminabile stradina lungo la ferrovia.

Arriviamo spossati a Rabè de las Calzadas non senza aver incontrato una coppia di slovacchi con un bambino di un anno sulle spalle.

Albergue strapieno, ci traslocano in una casa vicina in compagnia di uno strano francese.

Alle 7 vesperi presso le sorelle di San Vincenzo alle quali raccontiamo il senso del nostro peregrinare con lo stendardo. Ascoltano emozionante e ci chiedono informazioni della Confraternita. Poi foto di gruppo con lo stendardo nella cappella dell'istituto.



### **85ma tappa**

#### **RABE' DE LAS CALZADAS – CASTROJERIZ**

**Sabato 7 Giugno 2014 Km 28**

Si parte di buon mattino verso Castrojeriz. Camminiamo tra distese di grano a perdita d'occhio che ondeggiano mosse da un vento a tratti molto forte.

Alessio è proprio in crisi, mi fermo ad Hornillos per dargli un antinfiammatorio e una crema.

Si riparte lentamente verso Hontanas dove ci fermiamo a recitare le lodi nella edicola prima del villaggio dedicata a Santa Brigida!

Arriviamo nei pressi di Castrojeriz e ci fermiamo ad ammirare i resti dell'imponente abbazia di San Anton abate che svetta nella campagna. Penso a quante lodi a Dio per secoli sono salite all'interno di quelle mura ed ora erbacce tra i muri e un modesto albergue..

Per strada incontro un ragazzo che cammina di buon passo, anzi ci supera in fretta, ci saluta, ci augura buon cammino. Gli chiedo, cosa che non faccio mai, perché sta facendo il cammino. Mi risponde: "Sono un seminarista di Valencia!"

Lo Spirito di Dio continua a soffiare. Quanti doni lungo il Cammino.

All'albergue lo ritroviamo, si chiama Xaver Francisco.

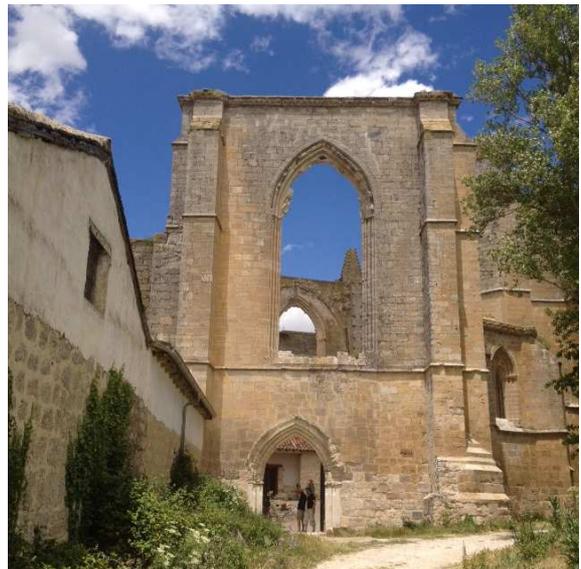
Finalmente a Castrojeriz. Dopo le faccende da albergue rimedico Alessio e anche un ragazzo svizzero con una forte tendinite.

Andremo alla messa nella Collegiata.

### 86ma tappa

### CASTROJERIZ – SAN NICOLAS

Domenica 8 Giugno 2014 Km 10



**87ma tappa**  
**SAN NICOLAS - POBLACION DE CAMPOS**  
**Martedì 17 Giugno 2014 Km 20**

*Pellegrini: Giuseppe Sala e Maria Radaelli*

Quasi impossibile immaginare che saremmo tornati sul cammino a continuare il pellegrinaggio della Confraternita verso Santiago.

Per due giorni sarà onore nostro portare lo stendardo nei campi della Castiglia.

Si ricomincia da San Nicolas, la nostra casa di Confraternita qui lungo il cammino. Ieri sera abbiamo potuto partecipare ai momenti più importanti delle attività di quell'hospitale. Con altri dieci pellegrini abbiamo condiviso la lavanda dei piedi, la cena comune e poi un'ora di forte e intensa solidarietà al suono e canto di chitarra e voci di tutto il mondo.

Siamo partiti questa mattina da San Nicolas, dopo la colazione comune, con la Benedizione degli amici confratelli, Maria, Anna e Gaspare. Gente eccezionale vista la prova che han dato di loro ieri con gli almeno 100 pellegrini passati da qui.

Abbiamo recuperato lo stendardo assieme a questo diario e alle credenziali.

Si riparte, col filo di questo cammino che riprende a snodarsi. Santiago si fa sempre più vicina. Per noi si tratta di un ritorno. Abbiamo partecipato ad altri momenti di questo pellegrinaggio. In gruppo siamo arrivati a Sanguesa dove abbiamo lasciato lo stendardo e poi avevamo proseguito fino a Puente la Reina. Avevamo raggiunto il cammino francese, e incontrato l'onda di pellegrini che scendevano da Roncisvalle. Poi, per conto nostro abbiamo ripreso il nostro personale pellegrinaggio familiare. Poche settimane dopo siamo ritornati a Puente la Reina e ci siamo confusi con i tanti pellegrini di tutto il mondo. Così siamo arrivati a San Nicolas. Era un obiettivo dichiarato, e adesso possiamo anche noi dire di essere nel gruppo di "quelli di San Nicolas". Ed ora torniamo ad essere i rappresentanti ufficiali di questo Cammino francescano per conto della Confraternita.

In breve siamo a Itero della Vega e poi a Boadilla del Camino. Lo stendardo è spiegato.

Dopo il gran freddo di ieri e il vento sferzante che gelava la mani ora il clima è più mite. I campi intorno sono splendidi. Molti pellegrini raccolti mano a mano che superiamo gli albergues dove hanno dormito questa notte. Ci sono anche i



ragazzi di ieri sera a San Nicolas, due polacchi e uno spagnolo di 17 anni. Sono orgogliosi di portare per un po' lo stendardo. Maria ha già spiegato loro il senso di quello che fanno e di quello che stanno vedendo.

La chiesa di Boadilla inevitabilmente è chiusa. Sul tetto e sul campanile cicogne superbe coccolano i loro piccoli dentro nidi enormi.

Ancora pochi chilometri, gli ultimi lungo il canale di Castiglia pigro e torbido, ci portano a Fromista. Non sono ancora le 11. E' un peccato chiuderla qui. Tiriamo avanti fino a Poblacion de Campos, 4 Km dopo. Troppo breve, ma domani dobbiamo

chiudere il nostro cammino comunque a Carrion de Los Condes. Dobbiamo tornare in Italia. Già così la tappa di domani sarà solo di 17 Km. Un due tre partenza / arrivo!

Lasciamo i simboli del pellegrinaggio dalle suore Clarisse di Carrion. Piccola partecipazione insomma, appena più di una comparsata. Qualcun altro riprenderà da lì nei prossimi giorni. Santiago si sta avvicinando. Noi riprenderemo il cammino chissà quando. Chissà!



### 88ma tappa

### POBLACION DE CAMPOS – CARRION DE LOS CONDES

Mercoledì 18 Giugno 2014 Km 17

Abbiamo approfondito la conoscenza di 6 italiani che han dormito con noi. Sono di Lodi, un gruppo di amici che ogni anno stanno facendo una settimana sul cammino. Religiosi quanto basta. Assieme abbiamo pregato all'inizio del pasto. Abbiamo ritrovato anche Daniela e Maria Teresa. Da giorni ci incrociamo lungo il cammino e ci sosteniamo a vicenda. Alla fine all'albergue questa notte eravamo dieci italiani e cinque di altre nazionalità.

La tappa di oggi è breve, piatta all'inizio e poi con qualche gobba. Tutta lungo la strada, ma su una pista dedicata. Grandi panorami ariosi. Chiesa imponente, portale stupendo, cicogne superbe a Villalcalzar de Sirga, e poi i tetti di Carrion. Appena dentro il paese il bel convento delle suore Clarisse, silenzioso ed accogliente. Qui il filo si riannoda. Pare che San Francesco sia passato da questo posto, e qui tutto ora parla di lui e di Santa Chiara. Nessun posto migliore ci sarebbe stato per affidare lo stendardo con questo diario e le credenziali. Affidiamo tutto a Suor Cristina e a Ignazio, l'hospitalero super efficiente dell'albergue. E' come fare entrare anche loro nel nostro pellegrinaggio, proporre loro una parte.

Buon cammino a chi lo riprenderà.

Per noi intanto rimane il bus per Burgos e poi l'Italia.

Maria e Giuseppe

